

# RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

## CAMBIERA' LA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

Il Governo in data 01 giugno 2022 ha presentato al Senato il disegno di legge n. 2636 di riforma strutturale della giustizia tributaria e di riforma parziale del processo tributario.

Si prevede, finalmente, la nascita della **QUINTA MAGISTRATURA** (oltre quella ordinaria, amministrativa, contabile e militare) con giudici professionali, competenti, a tempo pieno e vincitori di un severo e selettivo concorso pubblico, scritto ed orale. L'art. 1, comma 10, del suddetto disegno di legge prevede, a decorrere dal 1° ottobre 2022, l'assunzione a tempo indeterminato di **170** unità di personale tra dirigenti e funzionari al fine di incrementare il livello di efficienza degli uffici e delle strutture centrali e territoriali della nuova giustizia tributaria.

In particolare, il comma 10, lett. a), citato, testualmente prevede l'assunzione di:

**“per l'anno 2022, 20 unità di personale dirigenziale non generale, di cui 18 unità da destinare alla direzione di uno o più uffici di segreteria di commissioni tributarie e 2 unità da destinare alla Direzione della giustizia tributaria del Dipartimento delle finanze”.**

Infatti, la nota illustrativa al disegno di legge chiarisce che i 18 nuovi dirigenti saranno destinati soltanto alla direzione di **uno o più** uffici di segreteria delle 107 Commissioni tributarie provinciali che attualmente non sono sede dirigenziale.

Infatti, mentre la sede dirigenziale è obbligatoria per tutte le Commissioni tributarie regionali (tranne la Basilicata ed il Molise), **nelle Commissioni tributarie provinciali non è prevista sino ad oggi la figura dirigenziale (tranne per Roma e Napoli).**

Oltretutto, non bisogna dimenticare che ogni dirigente percepisce **EURO 149.645,32** annui lordi, per cui per i 20 nuovi dirigenti si prevede dal 1° ottobre 2022 **una spesa complessiva di EURO 748.226,61** e dal 2023 di **EURO 2.992.906,46**.

Alla luce delle suddette nuove assunzioni è facile prevedere una nuova geografia giudiziaria delle Commissioni tributarie provinciali molte delle quali (con pochi ricorsi all'anno) saranno accorpate per essere dirette da un dirigente, con elevata professionalità e retribuzione.

**Attualmente, ci sono 30 Commissioni tributarie provinciali con una sola sezione e 56 Commissioni tributarie provinciali con sole tre sezioni.**

Difficilmente questa situazione rimarrà inalterata a partire dall'01 gennaio 2023.

Oltretutto, il processo telematico ormai ha annullato la necessità di avere il primo grado in ogni provincia ed i 450 nuovi magistrati tributari saranno assegnati nelle nuove minori sedi rispetto alle attuali.

Inoltre, questa nuova geografia giudiziaria consentirà una migliore organizzazione giudiziaria, con nuove assunzioni a tempo indeterminato di **125 funzionari** (F1 e F2).

Di conseguenza, si dovrà ridisegnare anche la geografia giudiziaria delle regionali, tenendo sempre conto però delle difficoltà ambientali e di lunghezza delle Regioni.

In conclusione, dopo l'approvazione definitiva del disegno di legge n. 2636 citato, il Governo ed il Parlamento metteranno mano, con precise disposizioni normative, alla nuova geografia giudiziaria.

**Lecce, 30 giugno 2022**

**Avv. Villani Maurizio**

**AVV. MAURIZIO VILLANI**

**Avvocato Tributarista in Lecce**

**Patrocinante in Cassazione**

**[www.studiotributariovillani.it](http://www.studiotributariovillani.it) - e-mail [avvocato@studiotributariovillani.it](mailto:avvocato@studiotributariovillani.it)**